

RICERCA

Programma CdL Elezioni Politiche 2006:

Incremento degli investimenti pubblici in ricerca pubblica e privata.[...] 3. Importazione tale e quale dalla Francia in Italia dei 4 “fondi di fondi” per finanziare gli investimenti in ricerca. 4. Raddoppio della detassazione degli utili se reinvestiti in ricerca ed innovazione tecnologica.

Cosa è stato fatto (2001-2006):

- per rilanciare il sistema produttivo nazionale, sono stati consolidati i fondi di investimento per la ricerca di base con lo sviluppo di nuove conoscenze e tecnologie (523 milioni di euro);
- sono stati, inoltre, finanziati 945 progetti di ricerca, di importanza nazionale, per ben 137 milioni di euro (Decreto Ministro Istruzione, Università e Ricerca 25 febbraio 2005);
- sono stati finanziati gli investimenti nel settore della Ricerca e dello Sviluppo, quantificati in: 20 milioni di euro per il 2004 e per il 2005 (Legge n. 250 del 2003, Legge finanziaria per il 2004);
- totale esclusione del pagamento dell'IRAP per il personale addetto alla ricerca, dal 2005;
- viene data la possibilità di finanziare il volontariato o la Ricerca, attraverso lo strumento del 5 per mille (Legge n. 266 del 2005, *Legge Finanziaria per il 2006*);
- relativamente ai ricercatori, sono stati stanziati 32 milioni per assegni biennali per giovani ricercatori universitari, impegnati in progetti/programmi di ricerca strategici per il Paese (Decreto legge n. 250 del 2005, convertito in Legge n. 27 del 2006);
- attraverso il FIRB (Fondo Ricerca di Base), sono stati approvati ben 700 progetti, per un impegno di risorse pubbliche pari a 380 milioni di euro;
- attraverso i progetti di Ricerca di Interesse Nazionale sono stati finanziati 1.800 progetti di ricerca proposti dalle Università italiane, per un totale di 270 milioni di euro. A questo riguardo, si ricorda che con la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (*Legge Finanziaria per il 2003*), le risorse del FIRB sono state incrementate di ulteriori 225 milioni di euro per il 2003 e 100 milioni di euro a decorrere dal 2004;
- *riforma degli enti di ricerca*: riordino del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) con Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127. Con la riforma del Consiglio Nazionale delle Ricerche vengono raggruppati gli Istituti (oltre 100) in 11 dipartimenti, ben centrati sulle esigenze di ricerca del Paese, sulla programmazione dell'attività finalizzata alla progettazione, al raggiungimento di risultati finali, all'attenta valutazione, sulla massima apertura alle esigenze del sistema produttivo italiano, sull'importanza strategica dei brevetti;
- è stato creato, con il Decreto-Legge n. 269 dell'ottobre 2003, l'Istituto Italiano di Tecnologia (ITT), con sede a Genova. Per questo progetto sono stati stanziati 50 milioni di euro per il 2004 e 10 milioni per i dieci anni successivi.

Programma Prodi:

(pag. 236). Cinque anni di governo del centro destra hanno significato anche: [...] il definanziamento del sistema università – enti pubblici di ricerca – ricerca industriale, peraltro già sottofinanziati;

Quanto riportato sopra, con l'indicazione di cifre e dati, confuta – in maniera forte – l'affermazione contenuta nel Programma dell'Unione di centro-sinistra.